



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 47 del 30/07/2026

OGGETTO: MOZIONE AD OGGETTO: "MOZIONE PER MANUTENZIONE AMPLIAMENTO AREA PEDONALE E MODIFICA DELLA VIABILITÀ DEL PIAZZALE ANTISTANTE LA CHIESA PARROCCHIALE DI S.ANTONIO" PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA PORTO PUNTO. GIUSEPPE PERNIGOTTI E DAL CAPOGRUPPO LISTA VOI PER PORTO VOI GIAMPAOLO

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MARIA PAOLA	Presente
BUONO SALVATORE	Presente
MONFARDINI JULY	Presente
PIROLI SIMONE	Presente
MALVEZZI ALESSIA	Presente
GAZZANI ELISA	Presente
MERO GIUSEPPE	Presente
PARENTI ALESSANDRA	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
CANTA ELENA	Assente
CIRIBANTI VANESSA	Presente
GHIZZI PIER CLAUDIO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
FARINA MARCO	Presente
PERNIGOTTI GIUSEPPE	Presente
VOI GIAMPAOLO	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Mari Roberto, Buoli Monica, Masenelli Franco, Cortesi Bruno, Biroli Gisella.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale** avv. **COPPOLA PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dott. **BUONO SALVATORE** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **11** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Pernigotti”.

CONSIGLIERE PERNIGOTTI: “Buonasera! Questa sera torna in discussione una mozione, il cui tema più ampio era già stato discusso quattro mesi fa. Chiaramente è una mozione riscritta completamente, una mozione che ha tenuto conto di tutte le considerazioni che sono state svolte e portate a questo Consiglio durante la discussione del Consiglio stesso. Stiamo sostanzialmente parlando di una mozione più leggera, meno dettagliata, con meno vincoli, più semplice e – direi – molto operativa, che tiene in considerazione tutte le richieste che vengono dalla cittadinanza e anche dalla comunità parrocchiale, per cui riteniamo che abbia subito degli smussamenti e che quindi possa aiutare il Consiglio tutto ad arrivare ad una approvazione. Passo direttamente alla lettura, poi magari ci possiamo soffermare nella discussione. *“Posto che nel 1999 venne stipulato un atto di costituzione di servitù d'uso pubblico tra la parrocchia di Sant'Antonio da Padova e il Comune di Porto Mantovano, riguardante l'ampio piazzale antistante la chiesa, di circa 1.200 metri quadri e il relativo accesso dal ponte sul Canale Agnella; che tale accordo pose le fondamenta per un uso condiviso e aperto di uno spazio, che per sua natura appartiene alla collettività e in virtù di tale intesa il Comune assunse l'impegno sia della manutenzione ordinaria che straordinaria della pavimentazione, sia della cura, della sistemazione urbanistica e dell'illuminazione, riconoscendo il valore pubblico e sociale dell'area e la sua funzione aggregativa per l'intera comunità; che a tutt'oggi l'area è ufficialmente identificata dal PGT come servizi alla residenza, confermandone la vocazione alla pubblica utilità e rafforzando il suo ruolo di cuore pulsante della vita cittadina; che, come ho già avuto modo di dire, il 10 marzo è stata discussa e bocciata la mozione presentata dalle Liste “Porto Punto.” e “Voi per Porto”, avente ad oggetto: “Mozione per il ripristino del decoro del piazzale antistante la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, la messa in sicurezza dell'area pedonale e la risoluzione delle carenze dei parcheggi”; che ad oggi l'Amministrazione Comunale non ha ancora dato corso alla manutenzione degli arredi e dal piazzale antistante la Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio vengono dati aggiornamenti in merito a questo Consiglio Comunale.*

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

- 1 a procedere alla manutenzione delle pavimentazioni, dell'arredo urbano e della segnaletica stradale dell'area sul piazzale soggetto a servitù di uso pubblico a favore del Comune;*
- 2 a procedere all'ampliamento dell'area pedonale sul lato sud, ovvero all'area compresa fra il fronte della chiesa e l'edificio che ospita attualmente l'ottica, la gelateria, identificata a mappale 31 e il Canale Agnella, eventualmente riallocando l'arredo esistente per riperimetrare l'area;*
- 3 a procedere alla limitazione del transito al solo ingresso alla suddetta piazza in corrispondenza dell'accesso dal ponte sul Canale Agnella ai veicoli provenienti da nord (per intendersi direzione da Verona), lungo la Statale Cisa”.*

Questa è la proposta di mozione. Mi fermo per la discussione”.

Durante l'intervento del consigliere Pernigotti esce il consigliere Gazzani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola alla consigliera Malvezzi”.

CONSIGLIERE MALVEZZI: “Buonasera a tutti! “Emendamento alla mozione presentata dai consiglieri Giuseppe Pernigotti, “Lista Porto Punto.” e Giampaolo Voi, “Lista Voi per Porto”. Preso

atto della mozione presentata dai consiglieri Giuseppe Pernigotti e Giampaolo Voi, prot. n. 17046, del 21 luglio 2026, si propone di emendarne il contenuto dei termini seguenti indicati:

Premesso che l'Amministrazione Comunale provvede già alla manutenzione dell'area in oggetto. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 102, del 23 luglio 2026, avente ad oggetto “Avvio del procedimento della variante generale al PGT”, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 12/2005 - Redazione del nuovo Documento di Piano: Piano delle regole e Piano dei servizi, in adeguamento al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, integrati ai sensi della Legge Regionale 31/2014 sul consumo di suolo e della Legge Regionale 18/2019 e avvio del correlato procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, con contestuale adeguamento del Regolamento Edilizio degli atti correlati sono stati individuati tra i soggetti interessati la Diocesi di Mantova, l'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero, la parrocchia di Bancole, la parrocchia di Sant'Antonio e la parrocchia di Soave. Tra gli obiettivi della variante generale al PGT figurano: l'aggiornamento delle strategie territoriali, la ridefinizione delle trasformazioni previste dal vigente PGT, l'aggiornamento dei criteri della pianificazione attuativa, l'adeguamento alle disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo, la promozione di interventi di rigenerazione urbana e territoriale, la riqualificazione dei nuclei storici e la valorizzazione degli ambiti storico-culturali, l'adeguamento dello strumento urbanistico alle risultanze delle valutazioni ambientali, idrogeologiche e sismiche.

La principale criticità dell'area antistante della Chiesa di Sant'Antonio riguarda la sicurezza della circolazione veicolare pedonale e costituisce obiettivo della Amministrazione Comunale individuare le soluzioni più idonee a garantirne la messa in sicurezza.

Il sottopasso ciclopedonale è già stato oggetto di un intervento straordinario di riqualificazione e messa in sicurezza, finanziato anche con contributo regionale e consente l'attraversamento della Strada Statale Cisa in condizioni di sicurezza, collegando i parcheggi ubicati in prossimità della sede municipale.

Si propone pertanto di emendare la mozione come segue:

- 1 eliminare nel primo punto dell'elenco delle premesse il periodo compreso tra le parole “della pavimentazione e illuminazione”;
- 2 eliminare l'ultimo punto dell'elenco delle premesse dalla frase “che ad oggi” fino alla parola “comunale”;
- 3 inserire dopo le premesse il seguente periodo: “Considerato che tutto il Consiglio Comunale ritiene che le aree antistanti gli edifici di culto debbano essere mantenute e valorizzate nel pieno rispetto della loro funzione religiosa e del relativo decoro”;
- 4 sostituire dopo la frase: “Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta”, il testo compreso tra “a procedere e lungo la Strada Statale Cisa”, con il seguente: 1) “a riprendere i contatti con la proprietà dell'area individuata nella parrocchia di Sant'Antonio da Padova e nella Diocesi di Mantova, nonché con gli altri soggetti proprietari, così come previsto nell'ambito della deliberazione della Giunta Comunale n. 102, del 23 luglio 2026, relativa alla redazione del nuovo Documento di Piano, al fine di valutare le prospettive di sviluppo e riqualificazione dell'area medesima”; 2) “a dare corso parallelamente alle attività previste dalla deliberazione n. 102, del 23 luglio 2026, ad uno studio complessivo della viabilità lungo l'intero asse della Strada Statale Cisa, ricadente nel territorio comunale di Porto Mantovano, con particolare riferimento ai principali punti critici, tra cui l'area antistante la chiesa di Sant'Antonio e le intersezioni con Via Kennedy, Via Gramsci, Via Papa Giovanni XXIII e Via Carlo Marx, tenuto conto dell'incremento dei flussi di traffico; 3) “a procedere allo studio della viabilità connessa all'accesso dal ponte sul Canale Agnella, nell'ottica di migliorare la sicurezza della Strada Statale Cisa, demandando ai competenti approfondimenti tecnici l'individuazione delle soluzioni più efficaci”; 4) “a valutare la fattibilità di un intervento di riqualificazione dell'area antistante la chiesa di Soave, attualmente priva di un adeguato piazzale, al fine di conferirle un assetto maggiormente decoroso e funzionale al luogo di culto”.

Conseguentemente la mozione dovrà intendersi approvata nel testo risultante dalle modifiche sopraindicate”.

Durante l'intervento del consigliere Malvezzi rientra in aula il consigliere Gazzani.

Il consigliere Voi chiede sospensione dei lavori consiliari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Sospendiamo per qualche minuto”.

La seduta viene sospesa. Dopo una breve pausa, il Consiglio riprende con la la parola al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Riprendiamo la seduta. La parola al consigliere Mero”.

CONSIGLIERE MERO: “In merito all'emendamento proposto, io invece propongo una variazione, aggiungendo – adesso non ho il testo scritto – che nella verifica di fattibilità si specifichi che venga messo in valutazione lo studio per attribuire il senso unico di marcia della strada in questione antistante il piazzale e della creazione di un'area pedonale. Chiedo perciò che vada messo in valutazione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Pernigotti”.

CONSIGLIERE PERNIGOTTI: “Tenuto conto anche dell'intervento del consigliere Mero, al momento noi abbiamo però formalmente questo emendamento da valutare. Eventualmente bisognerebbe emendarlo a sua volta, però partendo da ciò che adesso è la carta, in quanto le parole sono quelle. Noi non possiamo accettare questo tipo di emendamento, in quanto è un emendamento che sostanzialmente cancella completamente tutto ciò che noi abbiamo vi abbiamo apportato e addirittura inserisce questioni estranee al contesto. Per quanto concerne Soave, ad esempio... Io sono di Soave, ma in questo momento stiamo parlando della Piazza di Sant'Antonio. Non so se vi siete accorti di questo. Nelle premesse viene chiesto di eliminare alcuni pezzi. Ad esempio, ci viene addirittura chiesto di eliminare la storia, cioè un tentativo di riscrivere la storia, così come vorreste eliminare che ad oggi l'Amministrazione Comunale non ha ancora dato corso alla manutenzione degli arredi sul piazzale antistante la chiesa, né ha dato aggiornamenti in merito a questo Consiglio Comunale. È la pura la verità. Come si può chiedere di cancellare la verità? Inoltre non è che cancellando un testo, noi cancelliamo i fatti. Per quanto riguarda i singoli punti della parte di deliberato che state sottoponendo, state chiedendo di sottoporre una manutenzione di una strada, di un'area pubblica al PGT. Lo sapete cosa avete chiesto? Il PGT è il Piano di Governo del Territorio. L'emendamento lo ha presentato la consigliera Malvezzi. Il PGT è il Piano di Governo del Territorio e ha una visione globale su tutto il Comune. Non stiamo parlando del Piano degli asfalti o di manutenzione di cartelli stradali. Non sono mai stati sottoposti alla approvazione del PGT e mai lo saranno. La ex Responsabile all'Urbanistica è appena andata via, ma ve lo potrebbe confermare. Ad esempio, una determina che riguardava la sicurezza stradale è stata la diversa gestione del parcheggio nel Piazzale Veronesi per ragioni di sicurezza stradale. Avete atteso la revisione del PGT? No, perché non ha senso. Non ha assolutamente senso attendere la revisione del PGT per rifare un asfalto piuttosto che cambiare un cartello stradale. Non ha alcun senso ciò che state chiedendo. Oltretutto le tempistiche di questa procedura sono di almeno due anni; se se saranno bravi, un anno e mezzo, ma nelle epoche passate se ne sono messi quasi nove di anni. Pensare quindi di sottoporre una manutenzione ad uno spazio pubblico, ad uno strumento urbanistico è proprio fuori luogo e non ha senso, non ha proprio senso. Non possiamo pertanto accettare questo tipo di richiesta. Consigliere Malvezzi, mi spiace. Non so, se lei può spiegarmi magari le motivazioni... Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Faccio un attimo di chiarezza. Su ciò che dice lei, consigliere Pernigotti, è stato richiamato l'avvio del procedimento del Piano di Governo del Territorio, in quanto correlato al Piano di Governo del Territorio c'è un altro documento, ossia il Piano del Traffico. A prescindere però da questo documento, che comunque verrà redatto in fase di stesura del PGT, l'attenzione viene proprio calata sulla sicurezza di quell'area e quella, a nostro avviso – penso anche a vostro avviso –, ritengo sia proprio un tema importante da sottoporre al Consiglio Comunale, in quanto qui, come è stato definito, l'accesso alla piazza e la viabilità inerente a quella piazza sono gli aspetti più critici di quella piazza. Nella mozione da voi presentata si dice che oggi l'Amministrazione Comunale non ha ancora dato corso alla manutenzione degli arredi e del piazzale antistante. La manutenzione ordinaria viene fatta, quindi non è vero che non venga fatta su quella piazza la manutenzione ordinaria. Non è però solo lo spazzamento, in quanto anche la chiusura delle buche è manutenzione ordinaria. Nella convenzione che è stata sottoscritta si evidenzia che i nuovi lavori strutturali aggiuntivi o migliorativi che il Comune intendesse eseguire nel corso del rapporto dovranno essere concordati con la parrocchia e la Curia Vescovile. Visto che c'è già stata una interlocuzione, riattivare questa interlocuzione per capire e puntare l'attenzione sull'aspetto viabilità e sicurezza è, a nostro avviso – io però interpreto anche quello che si evince dalla mozione da voi presentata – un po' il cardine dell'attenzione sull'area in oggetto. Secondo me e sicuramente anche secondo il Gruppo “Fratelli d'Italia”, che l'ha presentata, ma anche secondo il Gruppo di “Ridisegniamo Porto”, che ha proposto l'inserimento di qualche dettaglio in più, l'intento è proprio quello di cercare di intervenire su quell'area e non quello di bocciare tout court una mozione per presa di posizione. Non è questo l'obiettivo. L'obiettivo qual è? È proprio quello di trovare una sintesi fattibile, studiata, condivisa ed arrivare tutti insieme, in questo consesso, ad approvare una mozione”.

CONSIGLIERE VOI: “Qui mi sembra che stiamo parlando due lingue diverse, ma completamente diverse. Noi siamo la lingua del fare, voi del “vedremo”. Noi diciamo: “*Vogliamo fare perché c'è un pericolo*”. Sono già successi gli incidenti sulla Strada Statale, ma cosa è successo su Strada Circonvallazione Est? Ve lo ricordate? Il sottoscritto, per più anni, ha cercato di mettere a senso unico Strada Circonvallazione Est, ma non c'è mai riuscito. C'è stato forse uno studio del traffico che ha messo Strada Circonvallazione Est a senso unico? No, c'è stato semplicemente il ribaltamento di un'auto bianca. Io sono passato dieci minuti dopo proprio su Strada Circonvallazione Est e da quel momento, con l'uscita della Polizia Locale di Mantova, si è deciso di metterla a senso unico. Prima di questo zero, signori! Si continuava a andare in doppio senso. C'è stato forse uno studio in base a questo? Non c'è stato nessuno studio e adesso venite a dire che c'è bisogno di uno studio. Ma quale studio? Lo studio sono incidenti che sono avvenuti lungo la Strada Statale. Vogliamo che ci scappi il morto intanto che non studiamo? Ma studiamo, per carità, nessun problema! Noi non studiamo, noi facciamo e vogliamo fare. Questa è la differenza: due linguaggi diversi, ma – per carità – ci sta. Voi siete maggioranza, noi siamo minoranza e forse è anche per quello. Abbiamo linguaggi diversi. Questa è la verità. Noi cosa chiediamo qua? Chiediamo il minimo indispensabile, ciò che l'Amministrazione deve fare. Si fa vedere che viene fatta la manutenzione, ma andate a vedere lo stato delle panchine che sono sul sagrato: spostate da tutte le parti, rimosse. Guardate le buche, che sono lì da mesi e forse da anni. Guardate lo stato di quell'asfalto. Viene fatta la manutenzione ordinaria? Le piante sono morte perché forse uno degli addetti ASEP è andato in ferie. L'erba cresce. Questa è la manutenzione che viene fatta alla piazza, Vedete? Sono due linguaggi diversi. Noi quindi chiediamo il fare, in quanto è un fare previsto da un preciso atto, quello del 1999. Questo è l'atto. Questo atto è quindi la base di tutto, è la base dell'agire, per cui noi questa mozione l'abbiamo fatta in funzione anche di quell'atto. Deve essere chiaro. Se si ritiene quell'atto non valido, lo si dica qui chiaramente questa sera e lo si dica anche alla parrocchia e alla Curia. Lo si dica a tutti, ma lo si dica ufficialmente, in modo tale che si dica: “*Noi non facciamo manutenzione lì per questo motivo e la rimettiamo in discussione*”. Ci sta, ma questo vuol dire chiarezza nelle cose e noi esigiamo chiarezza. Qui sono due mondi diversi, due mondi diversi di fare le cose e di vedere le cose. Noi vogliamo dare una risposta immediata ad un'esigenza del territorio immediata, perché è di tutti i giorni. Noi una risposta fra due anni non la

vogliamo e non la vogliamo neanche fra un anno e mezzo. Noi la vogliamo adesso. una risposta da parte di questo Consiglio. Chiaramente dopo ci sarà la parte della manutenzione, che è di competenza della Amministrazione e questa deve essere fatta, poi ci sarà il confronto con l'altra parte, ma con un progetto, con un qualcosa di preciso e non andando là a dire “*Siamo qua*”, in quanto fino adesso non è stato fatto e non è stato proposto nulla. Noi quindi questa sera portiamo in votazione questo e deve essere ben chiaro. Il vostro emendamento non lo accettiamo e chiedo a lei, Presidente, di metterlo in votazione. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Bastianini”.

CONSIGLIERE BASTIANINI: “Io parto da una prerogativa, che per me è un punto fermo. Chiunque occupa questi banchi, da una parte o dall'altra o viceversa, deve avere comunque, secondo me, un focus di cercare in determinate tematiche di convergere il più possibile verso una soluzione che sia positiva per la comunità. Questa mozione, che viene presentata per la seconda volta a distanza di quattro mesi, parla di una tematica conosciuta, sulla quale chiaramente mi trova concorde. Anch'io infatti vivo Porto Mantovano, anch'io vivo quella piazza con i miei figli, però io non posso dire di non aver riscontrato da parte della maggioranza, della quale io faccio parte, la volontà di poter proporre e quindi di convergere su una soluzione comune. Per quanto concerne i tempi, lei mi insegna – chi è alla sua destra ancora di più – che i tempi chiaramente non li può decidere l'opposizione, ma li decide qualcun altro. Mi ricordo che anni fa mi venne ricordato più e più volte e credo che sia anche giusto. Qui si ha perfettamente contezza di ciò che è anche la pericolosità, in alcuni frangenti, di questa piazza. In effetti qui si parla di messa in sicurezza. Io non sono un tecnico, quindi non mi posso permettere di fregiarmi di dire qual è la miglior sicurezza rispetto ad altre, in questo contesto, però io ritengo che la messa in sicurezza debba essere prioritaria rispetto a tutto il resto. Io però capisco, in quanto da parte vostra è più che legittimo non accettarla. Questo mio intervento funge anche da dichiarazione di voto e adesso arrivo al dunque. Io ho apprezzato moltissimo questo emendamento, che secondo me comunque, con qualche sforzo, può essere tranquillamente accettato e mi piace molto l'aggiunta anche del collega Mero. Nel contempo mi dispiace che dall'altra parte ci sia stata l'ufficialità di non accettazione di questo emendamento, ma comunque non posso neanche far finta che questa mozione effettivamente non porti in evidenza un problema. La mia dichiarazione di voto sarà quindi di astensione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Volevo solamente sottolineare che proprio l'emendamento presentato, con anche l'aggiunta del consigliere Mero, sottolinea la sicurezza. Nella mozione presentata il termine sicurezza non è mai citato, quindi si vuole proprio dare una analisi puntuale su questo, in quanto si tratta del serio problema che tutti noi riscontriamo quotidianamente e quindi anche il nostro invito ad approvare e ad accettare l'emendamento fatto dai consiglieri di maggioranza era per sottolineare questo intento comune nell'intervenire su una piazza, con le criticità principali che evidenziamo, proprio legate alla sicurezza”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “La parola al consigliere Pernigotti”.

CONSIGLIERE PERNIGOTTI: “Io rimarco che questo emendamento è pretestuoso, in quanto sottopone delle attività operative di semplice manutenzione – stiamo parlando di un asfalto, stiamo parlando di un cartello stradale – ad uno studio il cui termine noi lo vedremo probabilmente fra due anni. Chiaro? Questo deve essere chiaro ai consiglieri quando dicono: “*Mi piace*”. Anche a me piace tutto, ma non possiamo pensare di sottoporre delle attività banali a delle ricerche senza fine. Questo è il motivo. Ci tengo a dire una cosa. Io mi aspettavo un emendamento. Questa mozione l'avevamo fatta semplice – scarna, se vorrei dire – proprio per consentirvi di fare degli emendamenti costruttivi. Oggi si parla di surriscaldamento, si parla di isole di calore, si parla di zone d'ombra, di quiete, quindi potevate fare una mozione in cui chiedere di aumentare l'ombra. Potevate chiedere delle mozioni in cui dire: “*No, non solo voglio fare la pavimentazione, ma la vorrei fare anche*”.

drenante, in modo tale che andiamo a ridurre l'impatto e quindi ad aumentare la permeabilità dell'acqua per ridurre le onde e i carichi di acqua sul reticolo idrico". Potevate fare tante cose, ma avete deciso una via forte, nel senso che la Malvezzi ha chiesto di cancellare completamente tutta la nostra mozione. Tutta. Per intero. Ci vuole anche del coraggio! È questo il tentativo di mediazione che avete voluto portare in questo Consiglio? A me non sembra una mediazione questa qua, ma vuol dire: *"Scansati, ci penso io!"*. Grazie!"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: "L'ultima considerazione a parte del consigliere Voi, ma comunque le posizioni mi sembra siano chiare".

CONSIGLIERE VOI: "Rigetto anche il discorso che qui non c'è il termine "sicurezza". Questo è inaccettabile. C'è un punto ben evidente in fondo: *"Alla limitazione del transito al solo ingresso alla suddetta piazza"*. Perché questo? Perché ci piace? È chiaro che c'è la sicurezza in questo. Questo testo porta tutto: porta una prospettiva per quella piazza, porta il discorso della sicurezza e porta la manutenzione per quella piazza. Questa è la verità. Qui dentro c'è tutto: in poche parole c'è tutto. Non lo volete accettare? È solo pretestuosa la cosa. *"Il PGT, vedremo..."*. Io me le immaginavo tutte queste cose qua. Erano già scritte, erano tutte scritte. Arrivare a dire che cosa? Arrivare a dire niente, perché quello che avete messo in questo emendamento non dice niente. *"Faremo, diremo, vedremo"*. Noi vogliamo i fatti. Siamo due mondi diversi, fatti in funzione di un impegno assunto nel 1999 con un atto preciso. Stop. Mettete in discussione quello? Mettiamo in discussione tutto. Ai voti!"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: "La parola al consigliere Mero per una conclusione".

CONSIGLIERE MERO: "Io faccio la dichiarazione di voto, dicendo che mi asterrò. Mi rivolgo alla minoranza. Poiché io sono nuovo del Consiglio e ogni volta che veniamo in Consiglio noto che c'è un batti e ribatti del passato, scontri, sento molto rancore e ciò non porta a nulla di buono per la comunità. In questo caso, io sposo in parte la mozione, visto che comunque, anche se non è specificato, si intende sicurezza. Ok, l'emendamento l'ha stravolta. Io ho provato a mettere del mio cercando un punto di incontro, ma voi continuate a fare muro. Andiamo avanti così, si fa muro, si continua una lotta interna, ma ai cittadini non portiamo nulla. Se anche si attuasse uno Studio di Fattibilità e quella piazza prendesse forma tra un anno, avremmo vinto tutti. In questo modo non vince nessuno, soprattutto i cittadini".

CONSIGLIERE VOI: "Il muro contro muro no, perché veramente vuol dire stravolgere un qualcosa".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: "Basta! Basta! Abbiamo parlato tutti e le posizioni sono più che chiare. Avete bocciato gli emendamenti, per cui penso che occorra votare e basta. Pongo ai voti il punto n. 11".

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Canta.

Voti favorevoli n. 6 (Pernigotti, Farina, Voi, Ciribanti, Ghizzi, Bonora) astenuti n. 2 (Bastianini, Mero), contrari n. 8 (Salvarani, Buono, Monfardini, Piroli, Malvezzi, Gazzani, Parenti, Bindini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RESPINGE

La mozione ad oggetto. “Mozione per manutenzione ampliamento area pedonale e modifica della viabilità del Piazzale antistante la Chiesa parrocchiale di S.Antonio” presentata dal Capogruppo Lista Porto Punto. Giuseppe Pernigotti e dal Capogruppo Lista Voi per Porto Voi Giampaolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BUONO: “Con questo il Consiglio è chiuso. Vi auguro buona serata!”.

Alle ore 20:57 terminano i lavori del Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
BUONO SALVATORE
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
COPPOLA PAOLO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)